

Rap Slitta al 30 aprile il live di Mostro

Slitta ancora il «The Warriors Tour» del rapper Mostro. La data fissata per il 16 ottobre all' Hall di Padova è stata ricalendarizzata al 30 aprile 2021 sempre nella stessa location (info www.vivoconcerti.com). L'artista, in pieno lockdown ha pubblicato il nuovo album, autobiografico, *Sinceramente Mostro*. (f.ver.)



Classica

Festival Organistico Città di Treviso, domani la «P

Una «Promenade organistica» per il 32esimo Festival Organistico Internazionale «Città di Treviso e della Marca Trevigiana». A Treviso, domani alle 15, partirà da Sant'Agostino con l'Organo Serassi del 1858 la tradizionale «Promenade organistica» che vedrà impegnati due musicisti come Tomas Gavazzi e Antonio Pantalone (foto) in un percorso circolare che proseguirà poi alle 15.45 a San

Gregorio (ch... nella Chiesa... (costruito da... Sant'Agostin... gli eventi so... esaurimento... dovute all'er...

Premio all'avventura Salgari, ecco i finalisti

Fontana, Marazza, Pastor: il vincitore il 21 novembre



Si stringe il cerchio intorno ai vincitori finalisti del premio di letteratura avventurosa «Emilio Salgari». Quale opera conquisterà il premio della giuria popolare tra *Prima di noi* (Sellerio, 2020) di Giorgio Fontana, *Io sono la strega* (Solferino, 2020) di Marina Migliavacca Marazza e *La grande caccia* (Mondadori, 2020) di Ben Pastor? Per saperlo, bisognerà attendere il 21 novembre, quando i tre autori ora sul gradino più alto del podio, in ex-aequo secondo la giuria di esperti, vedranno il sorpasso di un titolo sugli altri, in base alle votazioni dei lettori.

«L'avventura è vita – esordisce una delle autrici, Marina Migliavacca Marazza -. E nella vita c'è avventura. I nostri tre libri rappresentano ognuno uno spaccato differente per epoca, atmosfera e personaggi». Difatti *Io sono la strega*, ambientato in piena controriforma, narra di uno dei più famosi processi alle streghe che la storia abbia mai tramandato, mentre la collega Pastor va ancora più indietro nel tempo, al IV secolo d.C. descrivendo città arroventate dal sole, villaggi sperduti, un imperatore e il suo fidato ufficiale, incaricato di trovare un tesoro nascosto. Al Novecento ap-

partiene solo *Prima di noi*, con una saga familiare che dalla battaglia di Caporetto rotola dritta fino ai nostri giorni, quattro generazioni dopo.

«È un premio nazionale diverso dagli altri – spiega Claudio Gallo, direttore della rivista e dell'associazione *Il corsaronero*, ideatrice del concorso biennale giunto alla sua ottava edizione - non esiste un bando, ma esiste una giuria che, liberamente, sceglie tre libri rappresentativi delle esperienze salgariane, rivisitate in chiave moderna. Verrà riconosciuto un premio economico a tutti e tre gli autori selezionati, oltre alla riproduzione di una statua di Salgari realizzata da Sergio Pasetto. Perché non vogliamo creare una classifica». Fare un nome su tutti, spetta invece ai lettori: «Noi consegniamo a biblioteche, circoli culturali e gruppi di lettura – continua il direttore - uno o più kit dei tre libri, i quali saranno letti e votati dal giudizio dei singoli che ne leggeranno almeno due su tre». Se la data della cerimonia è già stata annunciata, resta ancora da definire il luogo e la presenza del pubblico.

Marianna Peluso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mito

Un'illustrazione di Sandokan, il personaggio più iconico nato dalla penna di Emilio Salgari. Protagonista dei romanzi del ciclo indomalese dello scrittore

ni che non hanno nulla a che fare con la nostalgia degli anni Ottanta. Siamo tutti sull'onda della sperimentazione, magari prendendo spunto dalle cose belle di oggi».

Chi erano i suoi maestri d'allora e chi segue oggi?

«Molta ispirazione l'ho avuta per i Talking Heads e per Brian Eno; ma anche il Miles Davis sperimentale era un punto di riferimento. Oggi trovo davvero interessante Apparat e Nicolas Jaar».

Qual è il pubblico di questo suo nuovo disco?

«Poco italiano e più internazionale. Queste produzioni sono più apprezzate nel Nord Europa: in Germania, Olanda e Gran Bretagna. In Italia c'è un pubblico più conservatore e poi mancano spazi dove si possano presentare proposte musicali simili».

Ma che fine ha fatto la scena elettronica veneta degli anni Ottanta?

«Oggi quella scena si è persa. Non c'è proprio nulla. I giovani guardano al passato e nessuno punta al futuro e alla sperimentazione. Un tempo era più semplice incontrarsi nei locali, lì ci si conosceva e si iniziava a scoprire cose nuove. L'interesse nell'elettronica mischiata al rock era agli albori e attraeva i ragazzi nel profondo. Oggi invece c'è una massificazione totale e importante: il nuovo, la sperimentazione, non esiste».

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIN
VIC
ARA
Borgo
Parad
MUL
Corso
Undin
MUL
Corso
Guida
PATI
Contrà
Miss
PRIN
Via O
Riposo
ROM
Stradell
Il giorn
Lacci
Padren
Tenet
UCI L
Str.Pada
After
UCI L
Str.Pada
Endless
UCI L
Str.Pada
Il giorn
UCI L
Str.Pada
Lacci
UCI L
Str.Pada
Onward
UCI L
Str.Pada
Tenet
ARZ
MUL
Via Ca
Endless
Il giorn
Burra
ASIA
GRILL
Via de
Riposo
LUX
Via Mat
Chiamat
BASS
GIARD
Piazze
Riposo
METRO
Via C. Col
Lacci
Jack in th
Endless
Gomesi
Guida re
Il giorn
Padren
Il meglio
Miss Mar
Tenet
SALA
P.le Cadom
Roubaix
LONIC